



**Associazione Sportiva Socio-Culturale
Comitato di Quartiere CASAL MONASTERO
Via Poppea Sabina 71 - 00131 Roma**

Roma, 12 settembre 2005

On. PIERO MARRAZZO
Presidente della Giunta
Regionale del Lazio

On. ANGELO BONELLI
Assessore all'Ambiente
della Regione Lazio

On. ROSA RINALDI
Assessora alla Tutela Ambientale
della Provincia di Roma

OGGETTO: CONSORZIO DI BONIFICA TEVERE E AGRO ROMANO

Il giorno 7 settembre 2005, una delegazione dell'«Associazione Sportiva Socio Culturale Casal Monastero» ha incontrato l'Assessore regionale all'Ambiente On. Angelo Bonelli in merito alla questione delle cartelle esattoriali per quote consortili emesse indebitamente dal Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano nei confronti di proprietari di immobili in zone urbanizzate. In occasione dell'incontro, dopo aver ampiamente documentato il censurabile, e negli anni più volte reiterato, comportamento del suddetto Consorzio avverso i cittadini di alcune zone della periferia romana e di molti comuni del Lazio, l'ASSC Casal Monastero, nello spirito di tutela dei cittadini e delle Istituzioni, ha formulato le seguenti richieste:

1. Visto che il CBTAR continua ad inviare avvisi di pagamento e cartelle esattoriali a cittadini proprietari di immobili in zone urbanizzate esentati dal pagamento della quota consortile in virtù della Legge della Repubblica Italiana 5 gennaio 1994, n. 36, art. 14, comma 2; visto che l'Ente non tiene in alcun conto le comunicazioni delle amministrazioni comunali in cui si chiede l'annullamento delle cartelle esattoriali; tenuto conto che il rispetto della Legge 36/94 è parte integrante della Convenzione tra l'Ente di Bonifica, la Provincia di Roma e l'ATO 2 del Lazio; **sollecita l'On. Assessore regionale all'Ambiente ad avviare le procedure per il commissariamento del Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano.**
2. Chiede la sospensione, in via d'urgenza, dell'efficacia di tutte le cartelle esattoriali emesse dal CBTAR riguardanti edifici in zone urbanizzate.
3. Chiede che tutte le somme versate indebitamente al CBTAR dai proprietari di immobili nelle zone urbanizzate vengano restituite.

4. Auspica l'introduzione di un nuovo regolamento sui Consorzi di bonifica – o, in subordine, la modifica della vigente Legge regionale del Lazio n. 53/98 –, che contenga i seguenti principi:
- 4.1 I proprietari di immobili ricadenti in zone urbanizzate «non sono tenuti» (come vuole l'art. 14 della Legge 36/94; e non «esentati» come prevede l'attuale legge regionale) al pagamento del tributo di bonifica, indipendentemente dall'esistenza di una convenzione tra il Consorzio e l'ATO e indipendentemente dalla comunicazione al Consorzio da parte del Comune delle zone urbanizzate;
- 4.2 La trasparenza di tutti gli atti amministrativi del Consorzio, come previsto dalla Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 2 agosto 1984, n. 42, art. 18: «Gli atti dei Consorzi di bonifica sono pubblici. Chiunque vi abbia interesse può prenderne visione ed ottenerne copia a proprie spese».
- 4.3 L'istituzione di uno sportello di conciliazione per la soluzione extragiudiziale dei contenziosi, sul modello di quello che sta sperimentando il Servizio Idrico Integrato di Sezze.
- 4.4 L'esclusione dei Consorzi di bonifica, in quanto enti pubblici economici, dal privilegio dell'iscrizione a ruolo e delle modalità procedurali inerenti alla riscossione coattiva delle imposte. L'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 46/1999 sul riordino della disciplina della riscossione mediante ruolo, modificato dal D.L. n. 138/2002, stabilisce infatti che «si effettua mediante ruolo la riscossione coattiva delle entrate dello Stato, anche diverse dalle imposte sui redditi, e di quelle degli altri enti pubblici, anche previdenziali, esclusi quelli economici».

Il Presidente dell'ASSC Casal Monastero
(Alessandro Zaghini)

